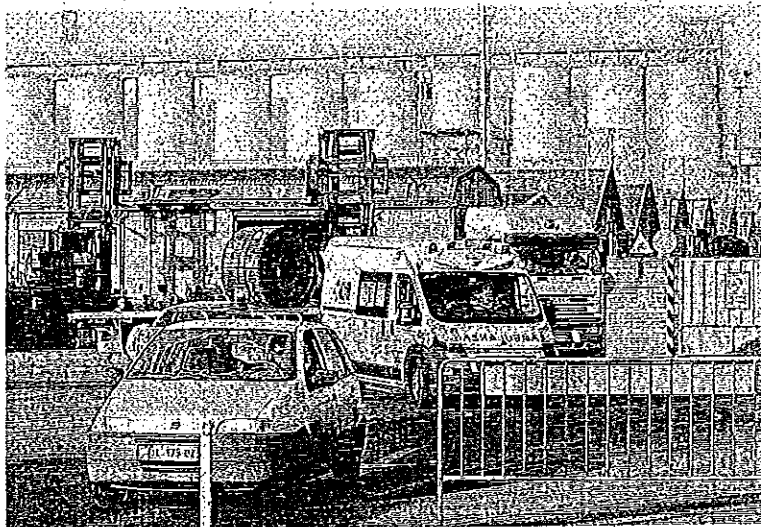


INFORTUNIO SUL LAVORO AL PORTO

Schiacciato da muletto Operaio salvato dai suoi colleghi



È FINITO sotto a un muletto e la prontezza di riflessi dei colleghi di lavoro l'ha salvato. Si è rivelato fortunatamente meno grave di quanto inizialmente temuto l'incidente occorso ieri pomeriggio a un operaio italiano della Setramar, azienda del porto sulla via Classicana.

Il giovane era alla guida di un muletto e stava trasportando del materiale quando si è ribaltato: l'operaio è rimasto sotto con la caviglia e il braccio schiacciati dal peso del mezzo.

LA SITUAZIONE era critica, mentre alcuni colleghi hanno chiamato i soccorsi gli altri si sono dati da fare per estrarlo: hanno utilizzato un secondo muletto, più grande, per alzare da terra il mezzo ribaltato quel tanto

che è bastato per salvare la gamba e il braccio del malcapitato. Poi hanno utilizzato dei pali di legno, le cosiddette 'biette' per puntellare il muletto sfilando così il piede e il braccio del giovane operaio.

Nel giro di pochissimi minuti sono arrivati sul posto i Vigili del fuoco e i sanitari del 118 che hanno estratto l'uomo che era ancora dentro la cabina e lo hanno sistemato sulla barella.

PER precauzione sul posto era arrivata nel frattempo anche l'elimedica ma le condizioni del paziente non erano così gravi da richiedere il trasporto al Bufalini di Cesena, l'uomo è stato caricato in ambulanza e portato all'ospedale di Ravenna. A salvarlo è stata la prontezza d'animo dei suoi colleghi.

5/11/2011

Corriere

Cronaca di Ravenna

Incidente sul lavoro ieri pomeriggio Carrello si ribalta alla Setramar Operaio di 36 anni resta ferito

RAVENNA. Un dipendente della Setramar di 36 anni è rimasto ferito ieri pomeriggio in un incidente sul lavoro avvenuto alle 14 nelle banchine del gruppo al porto di Ravenna.

L'operaio ha riportato la frattura di un braccio in seguito al ribaltamento di un carrellino da tre tonnellate durante la movimentazione di un cubo di cemento alto circa mezza metro. Sul posto è arrivato anche l'elicottero del 118, ma per fortuna l'operaio (non essendo in pericolo di vita) è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Ravenna.

L'ambulanza che trasporta il ferito mentre esce dai cancelli della Setramar (Foto Massimo Fiorentini)



**TERRENI
E CASE**

Chi ha ricevuto l'avviso dell'Autorità Portuale

LA PROCEDURA espropriativa è stata avviata nei confronti di Sapi, Valda Ceretti e Giampaolo Rossetti, Comune di Ravenna, Ferrero Frigorzi e Anna Maria Laghi, Siderurgica Modenese, Franco Frigorzi, Fosco Frigorzi, Stefano Savoia, Antonella Rustignoli, Augusta Gordini, Bianca Ancarani-Germano Minelli-Marzia Papalini-Guerriero Zanetti, Centro Servizi San Vitale, Cmc, Luigia Lina Rava e Gigetto Tribulini, Dionisa Dalla Vecchia-Ferrero Frigorzi-Fosco Frigorzi-Franco Frigorzi-Anna Maria Laghi-Rosetta Miccoli, Martina Casadio-Luciano Fuschini-Maria Luisa Fuschini, Cooperativa agricola braccianti, Andreina Andreozzi-Pietro Barrotta Roberto Barrotta-Elisa Basile-Mafalda Bincaniello-Paolo Foglia-Anita Guardigli-Manuela Guardigli-Giovanna Matellaro-Salvatore Mirabile-Sergio Papi-Andrea Pasciucco-Gino Pasciucco-Massimo Pasciucco-Filippo Pesci-Domenico Pucci-Giuseppe Salsano-Enrico Taccoli-Mario Zalambani, Paolo Foglia e Elisa Basile, Filippo Pesci e Enrico Taccoli, Mario Zalambani, Andreina Andreozzi e Domenico Pucci, Mafalda Bincaniello e Giuseppe Salsano, Sergio Papi, Giovanna Matellaro-Andrea Pasciucco, Gino Pasciucco-Massimo Pasciucco, Salvatore Mirabile, Anita Guardigli e Manuela Guardigli, Filomena Monica Porzio, Gilberto e Mauro Cavallucci, Maria Guarini, Giugno Società Agricola, Angelo Venturini, Bassette Due-Francesca e Nicola Arnone, Agricola Fosso Fagiolo, Stepra, Alessandro Amenta-Michela Amenta-Grazia Amenta, Domenico Patuelli-Lucia Patuelli-Teresa Patuelli-Tomaso Patuelli, Angelo Masini-Luigi Masini-Maria Masini-Nicolò Masini, Interporto srl, Immobiliare Maer, Beatrice Fernè-Filippo Fernè, Tancredi Fernè, Mpm srl, Pasquale Angiolina, Logipark.



FAVOREVOLE STEFANO SAVOIA

«Io invece vendo se la proposta è interessante»



STEFANO SAVOIA

PROPRIETARIO

Credo che il Progettone sia importante per il futuro del porto, per questo sono favorevole

PER LA prima volta da quando iniziò tutta la partita che gravita attorno al progetto dell'Autorità portuale, i privati potrebbero iniziare a discutere anche di cifre e la partita sarà tutt'altro che semplice. Le prime indiscrezioni parlavano infatti di risarcire i privati con il pagamento della terra a 14 euro al metro quadro.

Stefano Savoia, lei è proprie-

tario di 11 ettari di terreno, è favorevole o contrario agli espropri?

«Io sono sempre stato disponibile all'utilizzo della mia terra per i progetti che deve intraprendere l'autorità portuale».

Per quale motivo? Incide forse il fatto che lei non abita in quella zona, ma è solo proprietario di un appezzamento di terra?

«In realtà proprio tra quegli 11 ettari si trova anche la casa nella quale una volta si trovavano i miei genitori. Sono favorevole perché credo che il progettone sia importante per lo sviluppo del porto, ma adesso voglio proprio vedere che cosa ci proporrà Di Marco».

Cosa intende?

«Semplicemente che oggi sarò curioso di andare all'incontro, perché fino ad oggi sono stati fatti solo proclami».

Si riferisce ai prezzi a cui verranno pagati i terreni?

«Le cifre di cui si è parlato fino ad ora non sono congrue. Ma se la proposta di domani sarà interessante non ho problemi a vendere».

a.c.c.



Espropri, sotto a chi tocca

Da oggi i proprietari hanno 60 giorni per opporsi

Ufficializzato l'elenco dei terreni nel mirino

DI MARCO

«Chi vuole restare può farlo, ma sappia che vivrà fra capannoni e camion»

40

**I MILIONI DI EURO
PREVENTIVATI PER PAGARE
AZIENDE E CITTADINI**

SONO un centinaio i soggetti, tra aziende e privati, interessati agli espropri ufficializzati oggi dall'Autorità portuale. Le aree saranno espropriate con il criterio della pubblica utilità, in quanto dovranno ospitare il materiale di escavo del fondale portuale: opera definita strategica, insieme all'adeguamento delle banchine operative esistenti e alla realizzazione del nuovo terminal container in penisola Trattaroli come previsto dal piano regolatore portuale del 2007. Da oggi scattano 60 giorni, entro i quali i proprietari di aree e coloro che ritengono di subire un danno «dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità», possono presentare osservazione inviando una raccomandata all'Autorità portuale.

I PREZZI delle varie aree proposti ai proprietari per gli espropri sono stati definiti da un perito. Il presidente dell'Autorità portuale, Galliano Di Marco, ha sostenuto anche recentemente – in risposta ad una nota polemica del Comitato Vitalaccia Dura – che a Sapir e Cmc è stato proposto un prezzo per l'esproprio più basso di quanto pagato dalle due società all'atto dell'acquisto. Naturalmente stiamo parlando di 'proposte' e non di prezzi definitivi, perché anche i privati sottoposti a questa procedura potrebbero rilanciare, fino ad arrivare

200

**ETTARI DA ESPROPRIARE,
PER LA MAGGIOR PARTE
SONO LIBERI DA ABITAZIONI**

a fissare un prezzo congruo. Complessivamente sono in fase di esproprio poco più di 200 ettari di terreno collocati soprattutto a destra e a sinistra della Classicana (compresa la zona della Vitalaccia) e all'inizio di via Romea, dove sorgono le Bassette. Per la maggior parte si tratta di terreni liberi, senza abitazioni. Sempre Di Marco ha ribadito che chi non intenderà lasciare la propria abitazione potrà continuare ad abitarla, «consapevole però che si troverà in un'area destinata a logistica con capannoni e camion attorno». Il Progetto, lo strumento urbanistico che ha pianificato l'escavo dei fondali, prevede di asportare circa 6 milioni di metri cubi di materiale, in parte destinato a finire in mare come accaduto per la sabbia tolta all'imboccatura del porto e in parte da spalmare sulle aree espropriate. Tutto il progetto di escavo – con le draghe che dovrebbero cominciare a scavare dalla prossima estate – comporterà una spesa di circa 200 milioni di euro. Il costo preventivato per gli espropri è di circa 40 milioni di euro, destinato a salire per le eventuali perizie degli espropriandi: più costeranno gli espropri, meno sarà la quota destinata al progetto tecnico.

Lorenzo Tazzari

